

Oggetto: Relazione sull'incontro con FIDS

Come ormai già sapete il giorno 13 luglio le seguenti Federazioni e/o Associazioni:

AIMB - Associazione Italiana Maestri di Ballo;

ANMB - Associazione Nazionale Maestri di Ballo;

FIDA - Federazione Italiana Danza Amatori;

IDF - Italian Dance Federation;

ISDA - Italian Dance Sport Association.

Sono state convocate dal Presidente FIDS Michele Barbone per discutere sulla possibilità di future collaborazioni in un processo di sviluppo della danza sportiva.

All'apertura dei lavori il Presidente FIDS ha ancora una volta ripetuto cose trite e ritrite sul riconoscimento da parte del CIO della federazione da lui presieduta.

Ha quindi continuato spiegando tutte le regolamentazioni sullo status giuridico per organizzazioni non sportive regolamentate dal CONI e dalla legge Italiana.

In sintesi: se non ci atteniamo alle leggi dettate dal Coni non potremmo avere nessuna agevolazione di qualsivoglia natura sulle organizzazioni di eventi di ballo, elencando inoltre tutte quelle condizioni alle quali si dovranno attenere le varie federazioni e/o associazioni che non intendono entrare nel circuito FIDS.

Il titolo di "Campionato Italiano" è di sola pertinenza della FIDS, le altre sigle nazionali devono solo titolare la competizione: "Campionato nazionale" seguito dalla sigla di competenza.

"Nazionale Italiana" di danza sportiva solo FIDS

Per le altre sigle: "Rappresentativa nazionale" di danza sportiva.

Finiti questi argomenti tutti i convenuti si aspettavano un protocollo dove fossero indicate tutte quelle proposte che FIDS riteneva opportuno proporre alle Associazioni e/o Federazioni invitate per iniziare un eventuale costruttivo dialogo al fine di trovare o no un accordo.

Con nostra grande meraviglia il Presidente Barbone esordisce dicendo che non gli sembrava corretto, come primo incontro da sua nomina a Presidente, portare proposte di eventuale collaborazione ma gradiva



sentire i rappresentanti delle sigle invitate quale fosse il loro pensiero.

Io credo che questo comportamento non sia deontologicamente corretto, quando s'invita qualcuno a casa propria e buona regola offrirgli almeno da bere.

A questo punto tutti i convenuti sono stati concordi nel proporre al Presidente Barbone che nel caso di un altro incontro siano portate proposte ritenute utili per avviare un serio confronto su come si possa addivenire a un'eventuale collaborazione.

Il Vice Presidente Vicario

Luciano Panciroli

